

TRANSIZIONE DIGITALE

L'Italia è il Paese Ue che investe di più

L'aumento della richiesta di servizi informatici, così come lo sviluppo di nuove tecnologie, richiedono un'infrastruttura performante, sicura, sostenibile e in grado di sfruttare le potenzialità della fibra ottica nelle reti fisse. Per questo nell'Unione Europea, con l'obiettivo di accelerare la fornitura di questi servizi, ogni Stato Membro è chiamato a dotarsi di un'infrastruttura di connettività digitale. Nel 2021 la banda ultralarga era arrivata a coprire il 99% del totale europeo e l'Italia gli seguiva come uno dei Paesi che si dedicava la maggiore quantità di risorse. Secondo lo studio "Addressing the challenges of the digital transition in national Recovery and Resilience Plans", realizzato dal team di ricerca dell'I-Com, l'Italia ha completato tutte le attività necessarie per avviare l'implementazione dei progetti di connettività a banda ultralarga connessi al PNRR. L'Italia, con 27 miliardi di euro spesi e quasi un terzo del fondo PNRR, è il Paese che sta investendo sulla transizione digitale a tutte le reti.

